

Bloccare il forte disimpegno di Ferrovie dello Stato dalla Calabria.

Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale Cisl Calabria e
Annibale Fiorenza Segretario Regionale Settore Ferrovieri Cisl.

Il Sindacato, unitariamente, è da tempo che rileva e dichiara una grande preoccupazione in merito al continuo e diffuso disimpegno delle grandi Aziende sul territorio calabrese.

Tra queste, le Società del Gruppo FS SpA confermano, in Calabria, una strategia di forte ridimensionamento delle proprie Strutture Operative e Dirigenziali con forte ricadute negative in termini occupazionali e produttivi.

Ultima dimostrazione, in ordine di tempo, di quanto sopra affermato la ritroviamo:

- nell'annunciato progetto di riorganizzazione della Società RFI SpA, il cosiddetto "Progetto OPERATION" il quale, se attuato, produrrebbe la dismissione dall'attuale "Direzione Compartimentale Movimento" con contestuale trasferimento, di gran parte delle attività e delle competenze territoriali, alla nuova "Direzione Esercizio" con sede a Napoli. Qualora ciò, nonostante la forte opposizione in essere delle OO.SS. di categoria, dovesse realizzarsi, oltre ad un'altra struttura strategica, in Calabria, si andrebbero a perdere circa **80 posti di lavoro**;
- Nell'annunciato programma della Società Trenitalia SpA, sia in termini di "Strutture Dirigenziali ed Operative" nonché della quantità e qualità dei servizi treno sia in ambito regionale (*dove si annunciano tagli di circa 300.000Km/treno limitando anche le relazioni interregionali da e verso Napoli per Paola e Cosenza*) e sia relativamente ai collegamenti nazionali, in ambito dei quali, pur confermando i servizi già in orario, relativamente alle 4 coppie di treni ES, si annuncia una perdita, in Calabria, di **45 posti di lavoro** di cui 25 Macchinisti e 20 Capi Treno, in quanto, gli stessi treni verrebbero assegnati al personale dipendente in forza nell'impianto di Napoli.

La CISL Calabria, è fortemente preoccupata per quello che si è già realizzato e ancor di più per quello che si sta annunciando. Per questo sostiene e rafforza l'azione della Federazione di categoria che ha inteso produrre una nota dettagliata che è stata trasmessa: al Presidente della Regione Calabria, all'Assessore Regionale ai Trasporti e a tutti i Deputati e Senatori eletti in Calabria.

Oggi, quindi, la CISL ribadisce e stigmatizza la strategia in essere, del Gruppo FS. Una strategia che, se non adeguatamente contrastata anche dalla politica e dalle Istituzioni locali, oltre al palese ridimensionamento produttivo ed occupazionale, di fatto ed a breve, determinerà una strutturale marginalizzazione della Calabria, nel sistema ferroviario nazionale ed internazionale, limitando e rallentando ogni possibile processo di sviluppo economico e sociale del nostro territorio.

Una marginalizzazione che, se da un lato, può trovare origine nel deficit infrastrutturale e di programmazione di una disattenta "politica dei trasporti nazionale e regionale", dall'altro, è chiaramente accentuata dalla continua politica di disimpegno, attuata dal Gruppo FS che con il "Piano d'Impresa 2007-2013", già da noi contestato, colloca la Regione fuori dal reticolo degli investimenti e della modernizzazione dei collegamenti ferroviari, con le conseguenti e gravi ripercussioni sul più complessivo "Sistema della Mobilità".

In questo ambito la CISL Calabria esprime ampio sostegno, all'azione della FIT nazionale in merito alla giusta rivendicazione di una nuova politica del Gruppo FS, che oltre a pensare alla competitività sul sistema AV, nello stesso tempo pensi a potenziare e modernizzare il tradizionale sistema della mobilità ferroviaria. Un potenziamento che oltre a dare risposte adeguate ai bisogni di mobilità del Paese sia anche sistema affluente e di fruibilità dei futuri "Corridoi Europei". Opportunità, questa, che la Calabria Politica, Sociale e Produttiva in genere, non può né ignorare e né rinunciare. Come attendiamo fiduciosi il mantenimento dell'impegno, annunciato prima dell'estate, dell'Ing. Moretti in merito ai collegamenti con treni ES da Reggio a Roma in 4 ore, resta ferma la rivendicazione per lo sviluppo dell'AV/AC ferroviaria fino Reggio di Calabria.

Come CISL siamo convinti che nulla succede per caso ed è per questo che a tutti i soggetti interessati, sollecitiamo loro tempestivi interventi presso il Management del "Gruppo FS" e presso i Ministeri competenti, affinché, nell'ambito della nuova programmazione dei servizi treno e nell'ambito del già citato "Piano di Impresa" presentato nel corso del 2007, mai compiutamente approvato né dal Governo Prodi tantomeno dal nuovo Governo Berlusconi, vengano apportate le opportune correzioni mirate ad una diversa politica ferroviaria sul territorio calabrese dove, il "Sistema Ferroviario", per collocazione ed estensione, potrà rappresentare l'asse portante dell'atteso "Sistema Integrato dei Trasporti" unico, compatibile con le già ristrette risorse assegnate da destinare ai servizi di trasporto.

Oltre alle non condivisibili politiche del Gruppo FS, si evidenzia che, in Calabria, pesano molto i ritardi e le difficoltà, di avere assegnate le risorse necessarie per realizzare quelle opere prioritarie, da tempo individuate (Legge Obiettivo, Accordo di Programma ecc.), per il potenziamento e la velocizzazione delle nostre linee ferroviarie. A tal fine richiamano la giusta attenzione:

- sul progetto, già in Legge Obiettivo, **"ADEGUAMENTO DELLA LINEA BATTIPAGLIA – REGGIO C. (230 Mil.ni di €) per lavori di attrezzaggio tecnologico, adeguamento sagome gallerie, velocizzazione degli itinerari e il potenziamento degli impianti trazione, la costruzione di una nuova ACEI a Lamezia e il rinnovamento della SSE di Sambiasse. (200 M.ni € già nel PON 2007-2013 come da Accordo del 31.1.07 tra Ministero delle Infrastrutture e Regione Calabria)**.
- Per l'attuazione dei progetti, già in Legge Obiettivo e successivo Accordo di Programma, relativamente al **"POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE della LINEA GIOIA TAURO – TARANTO"** (adeguamento linea per transito merci);
- Per la realizzazione del **"POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO della LINEA LAMEZIA T.C. - CZ Lido, funzionali a mettere in rete i nodi principali della mobilità calabrese con la mobilità nazionale.**

Serve oggi accelerare le procedure per la completa definizione e dare tempestiva attuazione alla realizzazione delle opere in progetto.

Ciò oltre ad essere funzionale alla costruzione di un moderno "Sistema della Mobilità" creerà le giuste condizioni per il mantenimento, in Calabria, di importanti strutture operative e dirigenziali, quali appunto, quelle della direzione e gestione delle attività di circolazione, sull'intera rete ferroviaria dell'ex compartimento, per lo sviluppo del traffico merci, nonché per dare sostegno e lavoro di progettazione e direzione lavori alla Società

ITALFERR SpA - sede di Reggio Calabria che, in assenza di investimenti sul territorio è destinata a chiudere come è stata chiusa la sede di Cosenza

Anche in questo comparto l'allarme lanciato del sindacato vuole essere l'ennesima dimostrazione che vede la CISL sempre attenta ai problemi reali del presente e del futuro della nostra gente che lavora e che deve usufruire dei servizi.

In tale ottica si fa appello al Presidente della Giunta Regionale Calabria e all'Assessore Regionale ai Trasporti, affinché si facciano promotori per la costituzione di un tavolo istituzionale capace di individuare, di concerto con tutti i soggetti interessati, adeguate politiche di sviluppo per la realizzazione di un adeguato sistema dei trasporti intermodale (*dal Sistema Infrastrutturale, al Sistema Vettoriale, dalla dotazione di nuovo Materiale Rotabile al sistema tariffario etc.*). In tale contesto, porre in essere, anche in Calabria, iniziative e condizioni che possono attrarre investimenti (*Porto Gioia T. etc*) per la logistica portuale e ferroviaria, potrà determinare una svolta nella politica, attesa da anni, di piena integrazione nel sistema dei collegamenti nazionali ed Internazionali.

Porre oggi le condizioni per realizzare quanto è previsto nell'Asse VI° del POR Calabria 2007-2013, sarebbe già un serio e concreto passo in avanti della politica calabrese.

Lamezia Terme 25.10.2008